

Consulente in malattie respiratorie APF

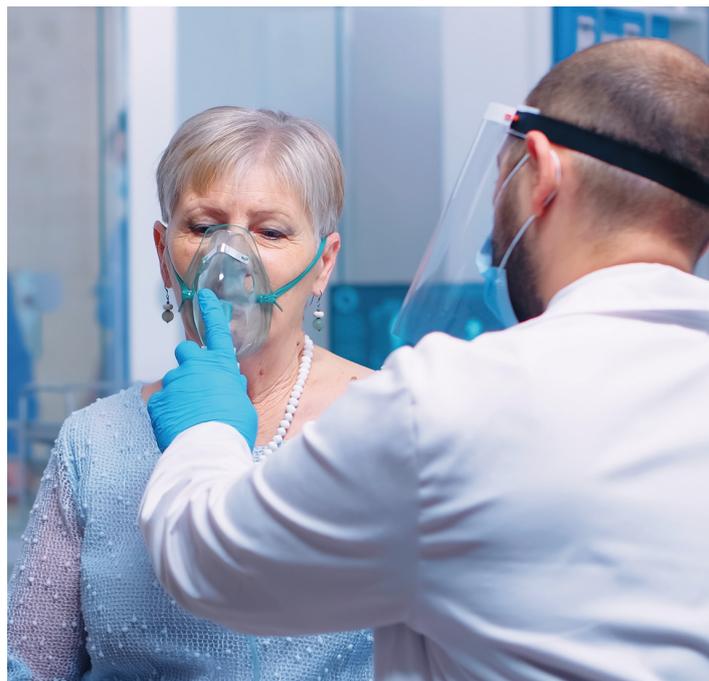
consigliare, accompagnare, informare, sostenere, curare

Le malattie polmonari e respiratorie possono essere molto frustranti per i pazienti colpiti. Poiché questo tipo di malattie non sta diventando più raro, è più che sensato affidare la consulenza e la cura delle persone colpite da queste malattie a mani esperte, soprattutto perché ciò può ridurre i ricoveri in ospedale o i trattamenti d'emergenza.

I consulenti e le consulenti in malattie respiratorie lavorano in modo complementare al trattamento medico che ricevono i pazienti con malattie polmonari o respiratorie. Quindi, gli specialisti conoscono tutti i possibili modelli di malattia, le cause e i sinto-

mi, i trattamenti e il probabile decorso della malattia. I professionisti prestano particolare attenzione alla tubercolosi, poiché la malattia è contagiosa e di solito deve essere trattata sotto sorveglianza.

Nei loro trattamenti, i consulenti e le consulenti in malattie respiratorie tengono conto delle esigenze e della vita quotidiana dei loro pazienti. Ciò può comportare una terapia di disassuefazione per i fumatori, una terapia domiciliare per i pazienti asmatici o l'organizzazione di un gruppo per lo scambio di esperienze con altre persone colpite dalle malattie.



Cosa e per cosa?

- ▶ Affinché il consulente in malattie respiratorie possa aiutare una paziente che soffre di asma in modo tale che lei possa continuare a praticare sport nonostante la malattia, si consulta con il medico curante.
- ▶ Affinché un paziente affetto da una malattia polmonare grave ma curabile possa guarire, il consulente in malattie respiratorie lo sostiene e lo motiva nella terapia e nell'osservanza del trattamento farmacologico.
- ▶ Affinché un paziente affetto dalla tubercolosi non contagi le persone che si trovano nelle sue immediate vicinanze, la consulente in malattie respiratorie coinvolge i membri della famiglia nel trattamento.
- ▶ Affinché la consulente in malattie respiratorie possa aiutare una paziente una capacità polmonare limitata nella sua vita, la consiglia in diverse situazioni quotidiane.

Fatti

Accesso Prima dell'esame:

- Infermiere/a SSS o SUP, fisioterapista SUP, ergoterapista SUP o titolo equivalente e almeno 2 anni di esperienza pratica pertinente con almeno il 40% di carico di lavoro o
- operatore/trice sociosanitario/a AFC, assistente di studio medico AFC o titolo equivalente e almeno 4 anni di esperienza pratica con almeno il 40% di carico di lavoro.

Formazione Circa un anno di formazione parallela all'attività professionale.

Nota: i costi del corso sono parzialmente coperti dalla Confederazione.

Gli aspetti positivi Se un consulente o una consulente in malattie respiratorie riesce, grazie a una consulenza sistematica, a far rientrare un pazien-

te nella sua routine quotidiana che può affrontare senza troppi problemi, questo è sempre anche un successo personale.

Gli aspetti negativi Non è possibile aiutare tutti coloro che soffrono di una malattia polmonare o respiratoria. Anche se i sintomi possono essere alleviati attraverso terapie costanti, non è facile rassegnarsi quando una cura è impossibile.

Buono a sapersi In parte, i consulenti e le consulenti in malattie respiratorie lavorano in cliniche in montagna. A volte si può trattare di un bellissimo ambiente montano che fa sì che la routine quotidiana dei professionisti non sia la stessa di quando lavorano nel reparto di pneumologia di un ospedale.

Profilo dei requisiti

	favorevole	importante	molto importante
apertura mentale			
atteggiamento fiducioso			
capacità di comunicare			
consapevolezza in materia di igiene			
discrezione			
facilità nei contatti, empatia			
interesse per le questioni sanitarie, interesse alla consulenza			
resilienza, buona salute			
senso di osservazione			
senso di responsabilità, consapevolezza dei pericoli			

Percorsi di carriera

